

Accordo tra il Fondo Edifici di Culto e il Comune di Bolsena



Viterbo – Nella giornata di ieri il Prefetto di Viterbo Antonio Cananà, a ciò delegato dal Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, e il Sindaco di Bolsena Paolo Dottarelli hanno siglato l'accordo per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza, restauro e risanamento conservativo della Chiesa della Madonna del Giglio.

Con l'accordo il Comune ha assunto l'impegno di eseguire i suddetti lavori in qualità di stazione appaltante. Il Ministero dell'Interno, da parte sua, si farà carico di coprire integralmente i costi dell'intervento ammontanti a 540mila euro.

Il Prefetto ha espresso soddisfazione per la stipula dell'atto che consente di dare attuazione, per la prima volta in provincia di Viterbo, alla nuova procedura semplificata predisposta dal Ministero dell'Interno che affida un ruolo di primo piano direttamente alle Istituzioni locali nell'opera di conservazione dei beni culturali di proprietà del Fondo

Edifici di Culto presenti nei rispettivi territori comunali.

Ad accordo siglato, il Prefetto ha dichiarato: *"Auspico che anche altre Amministrazioni locali vogliano intraprendere lo stesso percorso imboccato oggi dal Comune di Bolsena, che riesce a coniugare l'interesse dell'Amministrazione del FEC ad una più celere salvaguardia dei beni affidati alla sua cura con l'interesse degli Enti locali a valorizzare i propri territori"*.

Il sindaco di Bolsena Paolo Dottarelli partecipa al convegno "La tutela dell'ambiente e l'importanza del turismo"



BOLSENA (Viterbo) – “Fare rete per promuovere e valorizzare il nostro territorio è di fondamentale importanza”. Così il sindaco di Bolsena Paolo Dottarelli, che parteciperà il 16 settembre, alle 16,30, presso l'auditorium comunale, al convegno “La tutela dell'ambiente e l'importanza del turismo”,

quinta tappa del progetto “Le Terre della Tuscia” promosso dalla Famiglia Cotarella. “La Tuscia ha una forte vocazione per il turismo enogastronomico – prosegue il primo cittadino -. Diventa quindi indispensabile la collaborazione tra istituzioni, imprenditori e associazioni: da una parte per attuare politiche di tutela ambientale per preservare il nostro straordinario patrimonio paesaggistico; dall’altra per individuare nuove prospettive in cui inserire concetti come qualità, tradizione, rapporto umano e identità che sono alla base del turismo enogastronomico”. L’incontro, a cui prenderanno parte anche altri sindaci del comprensorio del lago di Bolsena sarà moderato da Angelo Mellone, vicedirettore di Rai Daytime, giornalista e scrittore. “La Famiglia Cotarella, oltre a essere un’affermata azienda vinicola e vitivinicola in Italia e a livello internazionale, rappresenta una formidabile ambasciatrice del nostro territorio nel mondo – conclude il primo cittadino -. La ringrazio per l’invito e per aver scelto Bolsena come sede della quinta tappa del progetto “Le Terre della Tuscia””. L’iniziativa ha il patrocinio del Comune di Bolsena e del Progetto Sviluppo Etruria-Tuscia.

Impianto geotermico di Castel Giorgio, Dottarelli: “Accolto il ricorso. Sentenza che profuma di storia”



BOLSENA (Viterbo) – “Una sentenza che profuma di storia, ed oggi ce la godiamo tutta”, è questo il commento del sindaco **Paolo Dottarelli**, a seguito della sentenza di primo grado che accoglie il ricorso dei Comuni, delle Regioni e dei cittadini, contro la realizzazione dell’impianto geotermico di Castel Giorgio.

“Ci siamo battuti sin dall’inizio, lo abbiamo fatto tra mille difficoltà, tra cui le turbolenze della Regione Umbria che abbiamo sempre faticato a comprendere. Ma la vera vittoria l’abbiamo maturata una volta avuta la compattezza di tutti i colleghi sindaci. Lì abbiamo capito che potevamo spuntarla, che le nostre riserve tecniche sul progetto potevano avere la meglio – prosegue Dottarelli -. Ma la battaglia prosegue, ci sarà un nuovo iter, ma stavolta le istituzioni conoscono il nostro punto di vista, sicuramente meglio di prima, abbiamo ottime sensazioni”.

“Ritengo che la commissione di VIA, qualora la ditta volesse iniziare nuovamente l’iter, possa lavorare con maggiore serenità e più cognizione di causa. Noi faremo sempre la nostra parte su questa vicenda, senza tentennamenti”. Conclude il sindaco di Bolsena.

Centrale geotermica di Torre

Alfina, Dottarelli: “Sentenza Consiglio di Stato segna una vittoria”



BOLSENA (Viterbo) – Riceviamo da Paolo Dottarelli (sindaco di Bolsena) e pubblichiamo: “La sentenza del Consiglio di Stato sulla centrale geotermica di Torre Alfina mette la parola fine ad un progetto che abbiamo combattuto, lungo un percorso difficile e tortuoso.

Finalmente abbiamo la certezza che una prima vittoria è in tasca. Torre Alfina è il primo dei due progetti della Itw –Lkw a pochi chilometri di distanza, ed è il primo ad essere stato cancellato dalla giustizia. Abbiamo avuto sempre la consapevolezza di compiere una battaglia dalla parte della ragione, ma spesso siamo stati poco ascoltati.

In questo momento l’attenzione è sul ricorso per l’impianto di Castel Giorgio, stiamo aspettando la sentenza del 14 gennaio, ma dopo Torre Aldina, siamo molto fiduciosi. Questo tipo di impianto non è fattibile in una zona come la nostra, non può essere intrapreso il discorso rinnovabili a discapito dell’ambiente.

Complimenti al sindaco Angelo Ghinassi, il suo percorso è stato ineccepibile e complimenti a tutti i sindaci con cui stiamo portando avanti una vera sfida a tutela del nostro territorio”.

Immigrati, Dottarelli (sindaco Bolsena): “Vicini a Proceno. Pronti ad ennesima battaglia contro decisioni calate dall’alto”

BOLSENA (Viterbo) – *Riceviamo da Paolo Dottarelli (sindaco di Bolsena) e pubblichiamo:* “Esprimo la mia solidarietà e quella dell’amministrazione che rappresento, ai cittadini ed agli amministratori del Comune di Proceno per la questione degli immigrati.

Le decisioni calate dall’alto, senza interessare il territorio, sono sempre oggetto di discordia, specie quando esse interessano direttamente e indirettamente la vita dei cittadini di quel luogo.

Pensare di collocare migranti stranieri sbarcati in Italia, senza conoscerne lo stato di salute e farlo in ambienti non sicuri o idonei al contesto, per di più in un territorio come il nostro, che ha una rilevanza turistica non indifferente, è qualcosa che non accettiamo e non accetteremo mai.

Siamo al fianco di Proceno in questa ennesima battaglia che ci vede opposti alle decisioni unilaterali dello Stato. Questo territorio merita rispetto”.